

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 29 novembre 2024, n. 789

**[ID VIP 9463] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 63,86 MW, con sistema di accumulo da 50 MW, da realizzare nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: ALCYONE SOL S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 36065 del 10.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 4045 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4733 del 21.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12224 del 07.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha formulato valutazione negativa;
- nota prot. n. 13886 del 31.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 13331 del 25.08.2023, con la quale l'Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 7740 del 15.05.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole conidionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

**LETTI, infine**, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9463, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 63,86 MW, con sistema di accumulo da 50 MW, da realizzare nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ALCYONE SOL" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web

<https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 9463.pdf - aea68f30f9dc1be35200aee4a471e841639424c74bc24b7048933c6eba63d72c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

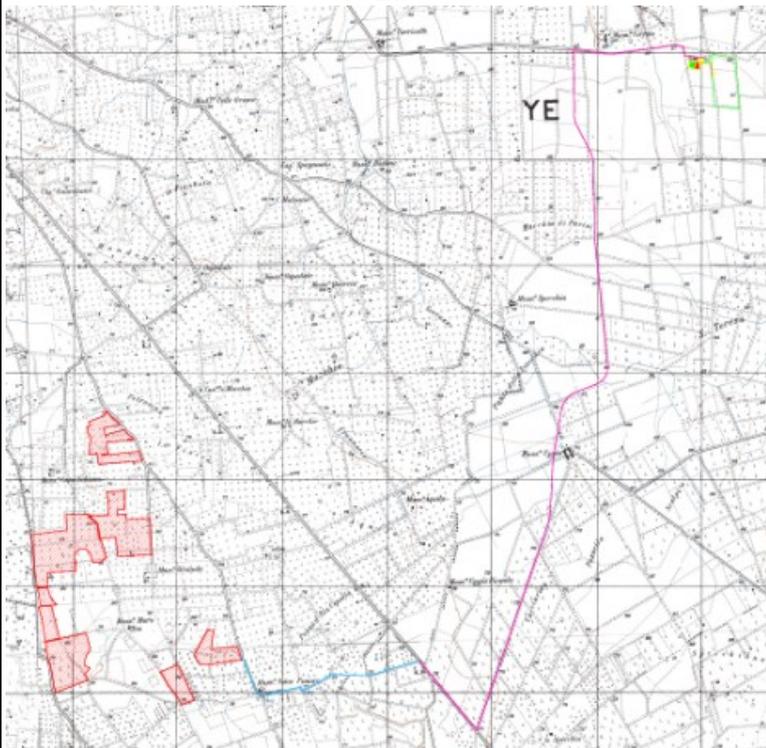
PNRR

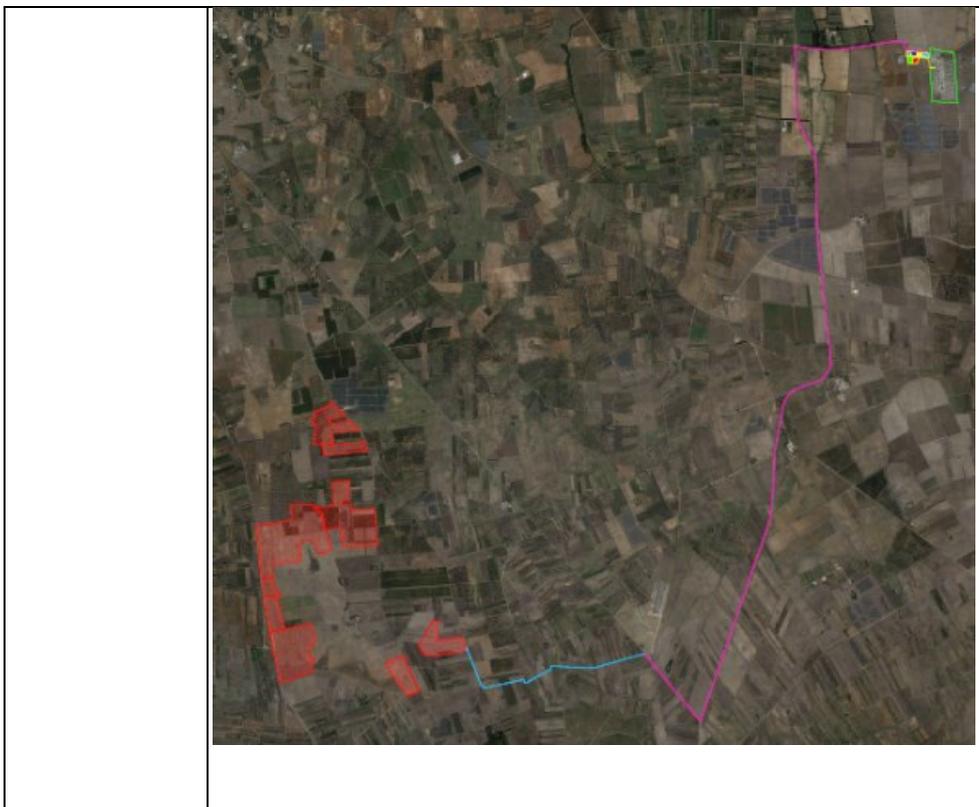
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>ANAGRAFICA</b>	
<b>ID:</b>	9463
<b>Intervento:</b>	Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 63,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Brindisi (BR)
<b>Proponente:</b>	ALCYONE SOL S.R.L.
<b>Tipologia:</b>	V.I.A.: <i>D.lgs. 152/2006 -Allegato II comma 2</i>
<b>Comuni:</b>	Mesagne (BR), Brindisi (BR)
<b>Layout su IGM e Ortofoto</b>	<p style="text-align: center;">ZX</p> 



### Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con relativo sistema di accumulo ubicato in zona agricola del Comune di Mesagne (BR). Gli elettrodotti di vettoriamento e gli impianti di utenza e di rete per la connessione interessano marginalmente il Comune di Mesagne (BR) e prevalentemente il Comune di Brindisi (BR). In particolare, in agro di Brindisi (BR), sarà realizzata la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) necessaria per la trasformazione della tensione da MT a 30 kV a AT a 150 kV ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla RTN. L'impianto avrà una potenza nominale di 63,86 MWp (componente di produzione energetica) e sarà dotato di Sistema di Accumulo da 50 MW – 200 MWh (componente di storage). L'impianto agrivoltaico prevede la messa a dimora di oliveto e mandorleto superintensivi oltre che di un prato permanente stabile (monospecifico e polispecifico) (componente agro-colturale), l'allevamento di ovini e l'apicoltura (componente zootecnica), la piantumazione di una siepe arbustiva/arborea perimetrale (opere di mitigazione). L'impianto sarà dunque connesso in antenna a 150 kV su uno Stallo assegnato nella S.E. RTN esistente da condividere con gli altri quattro Produttori, secondo una soluzione progettuale già oggetto di rilascio di benessere di rispondenza ai requisiti tecnici del Codice di Rete da parte di TERNA S.p.A. in data 19/01/2021.

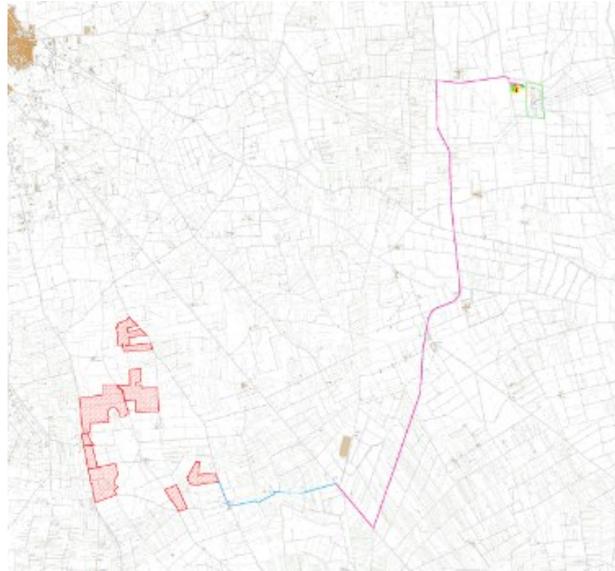


Figura 1 – Inquadramento dell'impianto su CTR

La superficie destinata alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico con relativo Sistema di Accumulo (aree utilizzate per opere di impianto e colture agricole) e pari a circa 935.082 m<sup>2</sup>. Di questa superficie, circa 317.790 m<sup>2</sup> saranno occupati dalle strutture di sostegno dei moduli (tracker), circa 57.523 m<sup>2</sup> saranno occupati da opere funzionali (viabilità, aree di manovra, piazzali di ubicazione delle cabine elettriche, area destinata al Sistema di Accumulo) mentre i restanti 559.769 m<sup>2</sup> saranno destinati alla messa a dimora delle colture specifiche di progetto.

L'intera area di realizzazione dell'impianto agrivoltaico, essendo formata da terreni non necessariamente contigui, è stata scomposta, anche dal punto di vista impiantistico in tre Aree e precisamente Area 1, Area 2 ed Area 3. Nell'ambito delle tre predette aree principali, è stata operata una scomposizione ulteriore dell'impianto agrivoltaico in otto regioni fisicamente delimitate da recinzioni.



*Figura 2 – Suddivisione aree di impianto*

L'impianto agrovoltaico è caratterizzato da:

- n. 96.040 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 665 Wp (suddivisi in 10 sottocampi), per una potenza totale installata dell'impianto pari a 63,86 MWp;
- tracker monoassiali prodotti dalla PVH, modello MONOLINE 2V 28 M 60° nella configurazione simmetrica da 28 moduli fotovoltaici disposti su doppia fila da 7 moduli a sinistra e a destra rispetto al centro;
- n. 10 Cabine di Trasformazione del tipo "container";
- n. 2 Cabine di Raccolta e n. 1 Cabina di Smistamento;
- Sistema di Accumulo costituito da n. 80 Cabine tipo container;
- elettrodotti di vettoriamento dell'energia in MT dal generatore fotovoltaico e dal Sistema di Accumulo finalizzati a collegare la Cabina di Smistamento alla apposita Sottostazione Elettrica Utente (SSEU);
- n. 1 Sottostazione SSEU per la trasformazione della tensione dalla MT a 30 kV alla AT a 150 kV ubicata in agro del Comune di Brindisi (BR) nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica RTN "BRINDISI SUD" in località Cerrito;
- impianti di rete per la connessione (stallo partenza in A.T. e cavo di collegamento in A.T. in antenna a 150 kV ubicato nel Comune di Brindisi in prossimità della S.E. RTN "BRINDISI SUD").
- realizzazione di una nuova viabilità interna alla recinzione, con annessi piazzali ed aree di manovra in corrispondenza dei cabinati all'interno dell'area occupata dai pannelli;
- la realizzazione di recinzione perimetrale dell'impianto di altezza pari a 2 m con pannelli metallici elettrosaldati, rivestita in pvc di colore verde, fissati a paletti di acciaio ogni 2 metri; tra il piano di appoggio e l'inizio della rete, è previsto uno spazio pari a 30 cm per permettere il passaggio della piccola fauna;
- la realizzazione di recinzione perimetrale dell'area corrispondente al Sistema di Accumulo in muratura.

#### PRODUCIBILITA' AGRICOLA DEL SITO

Nell'ambito del progetto di Agrivoltaico si propone la coltivazione nell'area d'impianto di prato permanente polifita da assoggettare al pascolo ovino, a colture ad alto reddito quali l'oliveto superintensivo e mandorleto superintensivo.

Al fine di ricreare le condizioni di naturalità dell'area, sarà realizzata una vera e propria fascia ecologica (siepe arbustiva/arborea perimetrale) a ridosso dell'impianto agrovoltaico esternamente la recinzione perimetrale.

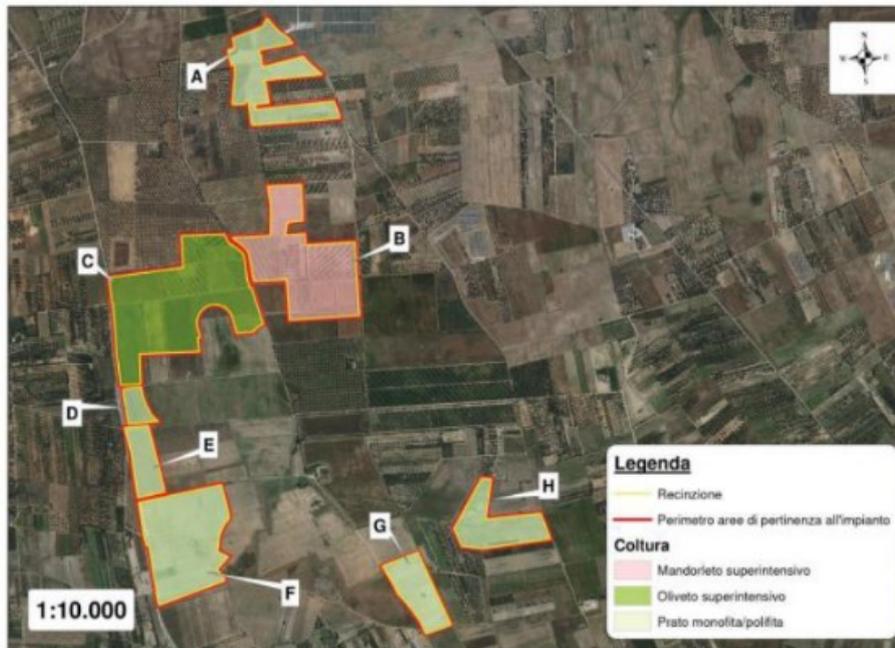


Figura 3 – Disposizione aree da coltivare

Il pascolo ovino di tipo vagante è la soluzione ecocompatibile ed economicamente sostenibile che consente di valorizzare al massimo le potenzialità agricole legate al prato stabile permanente del parco fotovoltaico.

Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area si intende avviare un allevamento di api stanziale. La messa a coltura del prato stabile e le caratteristiche dell'areale in cui si colloca il parco fotovoltaico, crea le condizioni ambientali idonee affinché l'apicoltura possa essere considerata una attività "zootecnica" economicamente sostenibile.

Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto, si ritiene opportuno edificare un oliveto superintensivo nell'area afferente al comparto C nell'area compresa dai tracker e un mandorleto superintensivo nell'area afferente al comparto B nell'area compresa dai tracker.

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente.

## 1. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a); nelle immediate vicinanze dell'area di impianto sono presenti impianti fotovoltaici ed eolici costruiti. In particolare, l'area 1 si trova a meno di 100 m da un impianto fotovoltaico esistente;

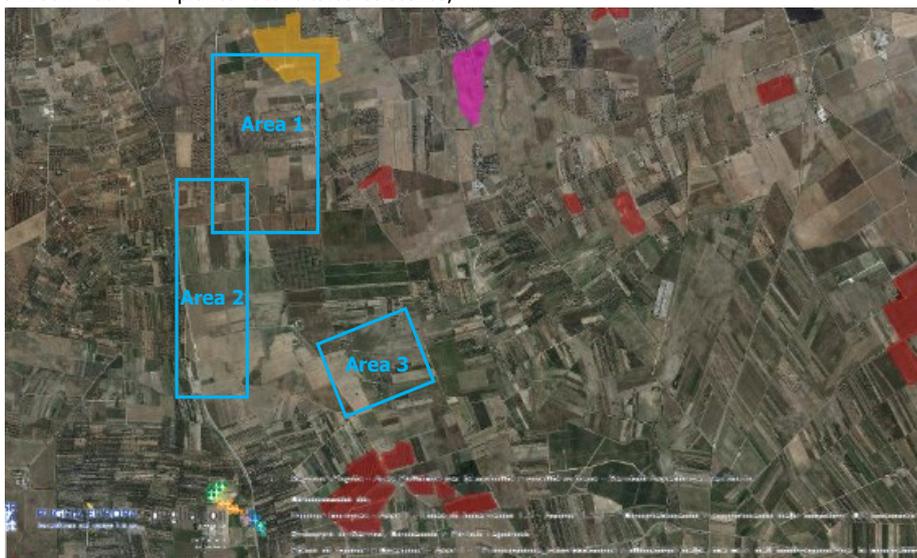


Figura 4 – Disposizione dell'impianto rispetto agli impianti esistenti

- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale (lett. c ter 1);
- **non** ricade entro 500 metri da siti di interesse nazionale (lett. c ter 1);
- **non** ricade entro 500 metri da cave e le miniere (lett. c ter 1);
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2);
- **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3);
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater): l'impianto, infatti, dista meno di 500 m da: Beni culturali con buffer 100m (Località "Muro Maurizid", insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana. La zona di interesse archeologico dista circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l'Area 1 che a nord del sottocampo dell'Area 3).

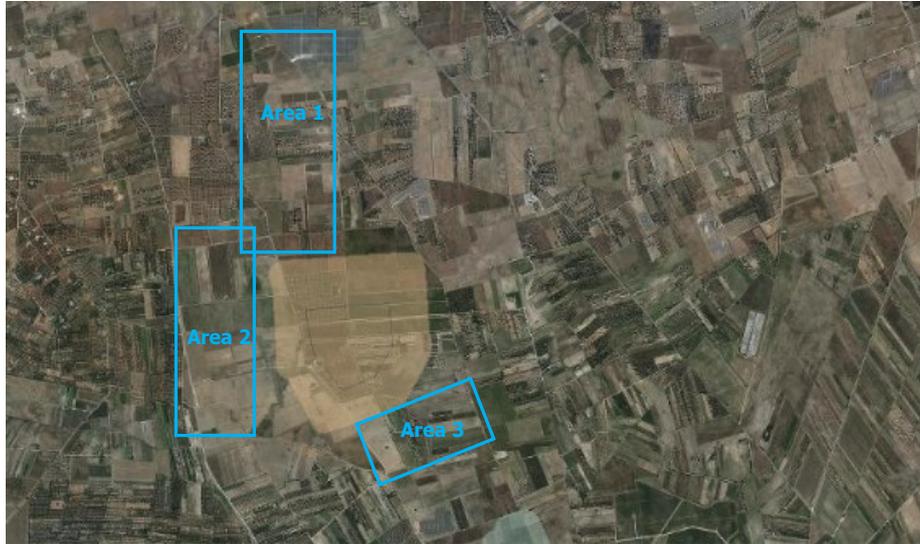


Figura 5 – Disposizione dell’impianto rispetto D.Lgs 42/04

### Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L’area dell’impianto proposto rientra nelle aree non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, in particolare l’Area 2 rientra in Beni culturali con buffer 100m e Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m.



Figura 6 – Ubicazione dell’impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

### 2. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell’impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l’**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio; infatti, verrà realizzata la coltivazione di oliveto, mandorleto e prato stabile per il pascolo e l'apicoltura.

È **presente** e documentato (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento.

Per quanto riguarda il punto 16.4. si specifica che, per progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non compromette** o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che il progetto prevede:

- *"Nell'ambito del progetto di Agrivoltaico si propone la coltivazione nell'area d'impianto di prato permanente polifita da assoggettare al pascolo ovino, a colture ad alto reddito quali l'oliveto superintensivo e mandorleto superintensivo. Al fine di ricreare le condizioni di naturalità dell'area, sarà realizzata una vera e propria fascia ecologica (siepe arbustiva/arborea perimetrale) a ridosso dell'impianto agrovoltaico esternamente la recinzione perimetrale";*
- *"Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area si intende avviare un allevamento di api stanziale. La messa a coltura del prato stabile e le caratteristiche dell'areale in cui si colloca il parco fotovoltaico, crea le condizioni ambientali idonee affinché l'apicoltura possa essere considerata una attività "zootecnica" economicamente sostenibile";*
- *Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto, si ritiene opportuno edificare un oliveto superintensivo nell'area afferente al comparto C nell'area compresa dai tracker e un mandorleto superintensivo nell'area afferente al comparto B nell'area compresa dai tracker";*
- La zona di interesse archeologico Località "Muro Maurizio", insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana, dista circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l'Area 1 che a nord del sottocampo dell'Area 3;
- In fase di cantiere gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso;
- L'immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari può provocare danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri che si posizionano sulla vegetazione;

- Disturbo ed allontanamento della fauna locale durante la fase di cantiere e i rumori dovuti ad operazioni di manutenzione possono indurre ad un allontanamento temporaneo o definitivo di specie sensibili.

### 3. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il progetto viene definito dalla società proponente "agri-fotovoltaico". Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- Soggetto beneficiario  
La società ALCYONE SOL S.R.L., società di produzione di energia elettrica, non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazioni temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo.

- Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0,7 \cdot S_{tot}$$

Superficie agricola: 559.769 mq;

Superficie totale: 935.082 mq;

$$S_{agricola} / S_{tot} = 0,59$$

**Parametro A.1): Requisito non rispettato.**

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale

$$LAOR_{33} \leq 40\%$$

Superficie totale moduli: 317.790 mq

Superficie totale: 935.082 mq

**Parametro A.2): Requisito rispettato.**

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

Nelle relazioni si precisa che "L'impianto agrivoltaico prevede la messa a dimora di oliveto e mandorleto superintensivi oltre che di un prato permanente stabile (monospecifico e polispecifico) (componente agro-colturale), l'allevamento di ovini e l'apicoltura (componente zootecnica), la piantumazione di una siepe arbustiva/arborea perimetrale (opere di mitigazione)".

**Parametro B.1): requisito rispettato.**

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$$

Non vi sono specifiche a riguardo

**Parametro B.2): requisito non rispettato.**

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Negli elaborati grafici si precisa che "in posizione orizzontale la superficie superiore del pannello è posta a circa 4,77 m dal terreno e consente lo svolgimento regolare delle attività agricole".

**Parametro C: requisito rispettato.**

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

Non vi sono specifiche a riguardo

**Parametro D1: requisito non verificabile.**

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Non vi sono specifiche a riguardo.

**Parametro D2: requisito non verificabile**

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Non sono presenti relazioni o sensori di monitoraggio relativi a queste attività.

**Parametro E: requisito non verificabile.**

- Rispetto del Principio DNSH

Come stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del requisito.

Non vi sono specifiche a riguardo.

**Principio non rispettato.**

#### 4. Conclusioni

L'impianto agrivoltaico in progetto è ubicato su di un terreno agricolo e unisce un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l'impiego di moduli fotovoltaici con l'attività agricola e pastorale.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- L'area ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs 199/2021 (c quater): l'impianto, infatti, dista meno di 500 m da Beni culturali con buffer 100m (*Località "Muro Maurizid"*);
- L'area ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, in particolare l'Area 2 rientra in Beni culturali con buffer 100m e Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m;
- Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, il che rappresenta un elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10/09/2010 punto 16 lettera c;
- L'impianto rispetta il requisito A2, B1, C delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, ma non presenta gli ulteriori elementi minimi necessari alla definizione di impianto quale "agrivoltaico".